

CHIGIANA

INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY 2026



OFF THE WALL

5 AGOSTO 2026
ORE 21.15, PIAZZA DELLE CARCERI
MURLO

ETTORRE / PAGANO / DI TELLA

GIUSEPPE ETTORRE contrabbasso
ETTORE PAGANO violoncello
PIERLUIGI DI TELLA pianoforte

*in collaborazione con l'Associazione Culturale e Pro Loco di Murlo
con il Patrocinio del Comune di Murlo*

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

Consiglio di Amministrazione

Presidente

RICCARDO COPPINI

Vice Presidente

ANGELICA LIPPI PICCOLOMINI

Consiglieri

PIETRO CATALDI

DONATELLA CINELLI COLOMBINI

PAOLO DELPRATO

NICOLETTA FABIO

MARCO FORTE

ALESSANDRO GORACCI

CRISTIANO IACOPOZZI

GIANNETTO MARCHETTINI

ELISABETTA MIRALDI

Collegio Sindacale

STEFANO GUERRINI

ALESSANDRO LA GRECA

LORENZO SAMPIERI

Direttore Artistico

NICOLA SANI

Direttore Amministrativo

ANGELO ARMIENTO

Hans Werner Henze

(Gütersloh, 1926 – Dresda, 2012)

Serenata (1949/rev. 1980)

(Trascrizione di Lucas Drew della *Serenata* per violoncello)

- I. Adagio
- II. Un poco allegretto
- III. Pastorale
- IV. Andante con moto
- V. Vivace
- VI. Tango
- VII. Allegro marziale
- VIII. Allegretto
- IX. Menuett

Hans Werner Henze

San Biagio 9 agosto ore 12.07 (1977)

Ricordo per un contrabbasso solo
dedicato a Dieter Lange

Gioachino Rossini

(Pesaro, 1792 – Parigi, 1868)

Duetto per violoncello e contrabbasso (1824)

- I. Allegro
- II. Andante molto
- III. Allegro zingarese

* * *

Virgilio Mortari

(Milano, 1902 – Roma, 1993)

Rapsodia Elegiaca (1977)

(II Concerto per contrabbasso e orchestra. Riduzione per
contrabbasso e pianoforte)

Giovanni Bottesini

(Crema, 1821 – Parma, 1889)

Gran Duo su temi de “I Puritani” di Bellini
(1851)

per violino, contrabbasso e orchestra

(Trascrizione per violoncello, contrabbasso e pianoforte)

in collaborazione con l'Associazione Culturale e Pro Loco di Murlo

con il Patrocinio del Comune di Murlo

Forme e linguaggi del repertorio per contrabbasso Rossini / Bottesini / Mortari / Henze

di Francesco Bacherini

Il concerto di questa sera propone un viaggio attraverso il repertorio per contrabbasso, in un arco temporale che si estende dai primi decenni dell'Ottocento fino alla seconda metà del secolo scorso. Strumento tradizionalmente associato all'accompagnamento o al basso continuo, nell'arco degli ultimi due secoli il contrabbasso è stato spesso elevato al ruolo di solista, sostenuto da un ensemble e talvolta persino senza accompagnamento. Molti compositori, infatti, incuriositi dalle possibilità timbriche ed espressive dello strumento o incentivati dal virtuosismo di alcuni esecutori, hanno scelto di dedicarsi al repertorio per contrabbasso. Il programma di oggi presenta alcuni esempi – appartenenti alle produzioni di Rossini, Bottesini, Mortari e Henze – di come la scrittura contrabbassistica è stata declinata a seconda del contesto e delle necessità di ciascun compositore: da occasione di intrattenimento a prova del virtuosismo dell'esecutore, da veicolo di sperimentazione di nuovi linguaggi musicali a mezzo per diffondere melodie popolari o recuperare l'eredità della tradizione.

Nel 1824 **Gioachino Rossini** (1792-1868) si trovava a Londra, dove ebbe modo di stringere rapporti di amicizia con alcuni dei principali personaggi dell'élite

cittadina, tra cui il banchiere Sir David Salomons, il cui cugino Philip Joseph era un contrabbassista dilettante. Per lui Rossini compose il ***Duetto per violoncello e contrabbasso***. Non si conosce con certezza il luogo della prima esecuzione: probabilmente, ipotizzano Philip Gossett e Patricia B. Brauner, «in un salotto della capitale inglese e plausibilmente a casa dei Salomons», con Domenico Dragonetti, celebre virtuoso del contrabbasso, eccezionalmente al violoncello ad accompagnare il suo allievo Philip Joseph.

Il *Duetto* rossiniano è infatti la dimostrazione della vocazione domestica di questo tipo di repertorio, che non animava le sale da concerto, ma piuttosto i luoghi di ritrovo – in prevalenza salotti – delle famiglie benestanti. La composizione si articola in tre movimenti – *Allegro*, *Andante mosso*, *Allegro zingarese* – che presentano una scrittura musicale estremamente complessa che richiede agli interpreti una grande abilità tecnica. Nell'arco delle varie sezioni, i due strumenti alternano alcuni episodi virtuosistici e altri più lirici e cantabili, scambiandosi costantemente i ruoli solistici e di accompagnamento e intessendo un dialogo in perfetta armonia.

Non solo brani composti per particolari occasioni o per specifici esecutori: il repertorio cameristico dei primi decenni dell'Ottocento vide una proliferazione di riduzioni per organici ristretti delle opere italiane, in selezione o integrali. Questi adattamenti incontravano il

favore non solo degli interpreti, che potevano utilizzarli per studio o per perfezionare la tecnica di un certo strumento, ma anche di coloro che assistevano alle esecuzioni, i quali avrebbero certamente riconosciuto le celebri melodie. Sulla scia di questa tendenza, nel 1851 **Giovanni Bottesini** (1821-1889), virtuoso del contrabbasso e compositore, scrisse il ***Gran Duo su temi de “I Puritani” di Bellini*** per violino, contrabbasso e orchestra, in programma questa sera nella riduzione per violoncello, contrabbasso e pianoforte.

Proprio per la sua rinomata abilità nella tecnica dello strumento, Bottesini era definito ‘il Paganini del contrabbasso’: il *Gran Duo*, basato sui materiali tematici belliniani, presenta livelli di difficoltà estremamente elevati tanto per il violoncello quanto per il contrabbasso. I due strumenti alternano passi virtuosistici a dialoghi intensi in cui le celebri melodie di Bellini fuoriescono in una veste inedita.

Nell’arco del Novecento, il repertorio per contrabbasso vide una proliferazione piuttosto consistente. Molti compositori del secolo scorso rimasero affascinati dalla varietà timbrica e dalla ricchezza espressiva di questo strumento e scelsero di elevarlo al ruolo di solista – con o senza accompagnamento –, complici spesso anche le richieste dei virtuosi. Nel 1966 **Virgilio Mortari** (1902-1993) compose il suo *Concerto per contrabbasso e orchestra*, al quale seguì, nel 1977, ***Rapsodia elegiaca*** – a tutti gli effetti il suo secondo concerto per

contrabbasso e orchestra –, eseguita questa sera in una riduzione per contrabbasso e pianoforte realizzata dallo stesso autore. Dopo un lungo periodo in cui si dedicò principalmente alla scrittura per il teatro, a partire dagli anni Sessanta del secolo scorso Mortari iniziò a dedicarsi al repertorio cameristico, componendo per una grande varietà di organici e sperimentando le più recenti tecniche strumentali.

Nella *Rapsodia elegiaca* emerge con forza lo stile compositivo di Mortari: profondo conoscitore degli sviluppi della musica del suo tempo, egli preferì dedicarsi alla creazione di un linguaggio personale, non identificandosi appieno con nessuna delle nuove tendenze e mantenendo un saldo legame con la tradizione. Il brano è strutturato in un unico e continuo movimento, all'interno del quale si può individuare un'alternanza di episodi che presentano andamenti contrastanti. Nell'arco della composizione, la scrittura contrabbassistica emerge nel suo carattere più lirico ed 'elegiaco' – come si evince dal titolo –, ma non mancano sezioni in cui lo strumento si avventura in figurazioni più rapide e dinamiche. In questo caso il solista è l'assoluto protagonista del discorso e si adagia sull'accompagnamento del pianoforte, il quale asseconda il fraseggio del contrabbasso riprendendone melodie e figurazioni, ma anche fungendo da raccordo tra le sezioni più virtuosistiche.

Il percorso alla scoperta del repertorio contrabbassistico si conclude con due brani – eseguiti in apertura – di **Hans Werner Henze** (1926-2012), compositore tedesco di cui quest'anno ricorre il centenario dalla nascita. Nato in Germania ma trasferitosi in Italia dove trascorse gran parte della sua vita, Henze si cimentò in diverse occasioni nella scrittura per contrabbasso, come nel caso del *Concerto per contrabbasso e orchestra*, risalente al 1966, o di **San Biagio 9 agosto ore 12.07** per contrabbasso solo (1977). Di quest'ultimo brano, in programma questa sera, colpisce a prima vista l'originalità del titolo, di cui non si conosce una spiegazione univoca ma alcune possibili interpretazioni. Di certo *San Biagio* si riferisce all'omonima chiesa di Montepulciano, cittadina del centro Italia molto cara al compositore tedesco, dove nel 1976 aveva fondato il *Cantiere Internazionale d'Arte*, dedicato alla diffusione della musica contemporanea tramite esecuzioni di musicisti professionisti e giovani promesse. Ad ogni modo, la spiegazione più plausibile, sostenuta dal contrabbassista e musicologo Vito Liuzzi, è che il titolo si riferisca alle coordinate spazio-temporali in cui Henze iniziò o concluse la stesura del brano, nei dintorni della chiesa di San Biagio il 9 agosto 1977 alle 12.07.

La partitura di *San Biagio* riporta la dedica a Dieter Lange, contrabbassista dell'opera di Zurigo e docente all'Accademia di Musica di Lucerna. Strutturato in un solo movimento, il brano appare distante da una forma tradizionale ma mantiene comunque una coerenza e

uno slancio di fondo. Henze qui sfrutta l'intera estensione dello strumento, ricorrendo con efficacia a bicordi e tricordi. Le ultime battute del brano rappresentano però la vera sfida tecnica: troviamo infatti una successione di triadi minori nelle posizioni più acute della tastiera intervallate da note più gravi che incrementano in maniera considerevole la difficoltà dell'esecuzione.

Serenata (1949) è invece un brano composto per violoncello solo, eseguito questa sera nella trascrizione per contrabbasso realizzata da Lucas Drew nel 1980 e approvata dallo stesso Henze prima della pubblicazione. Questa composizione è frutto di un periodo di sperimentazione della tecnica dodecafonica, che Henze aveva cominciato a conoscere a partire dal 1947 con le lezioni tenutesi a Darmstadt da René Leibowitz, nell'ambito dei *Ferienkurse für Neue Musik* (*Corsi estivi per la Nuova Musica*). Nell'apprendere la dodecafonia Henze cercò di acquisire procedimenti tecnici più rigorosi per piegarli ai propri scopi, adattandoli alla sua urgenza di esprimersi in musica e sviluppando un proprio linguaggio in cui amalgamare vissuti ed esperienze anche molto distanti fra loro. Henze, infatti, non fu mai un ortodosso e si mantenne a distanza dalla rigidità del serialismo integrale che dalla fine degli anni Quaranta iniziò a regnare incontrastato nell'universo dell'avanguardia europea.

Nella sua *Serenata*, Henze si avvale della lezione di Leibowitz, ma allo stesso tempo sembra mantenere un certo legame con la tradizione. Il brano è infatti strutturato in nove movimenti che riportano indicazioni agogiche decisamente classiche, come *Adagio*, *Un poco allegretto*, *Pastorale*, *Andante con moto* e così via. Ciascun movimento, pur nella sua breve durata, si distingue per un carattere deciso e marcato, in cui vengono esplorati timbri e sonorità dello strumento: l'alternanza di andamenti diversi contribuisce a costruire una composizione dinamica e variegata. È proprio nella tensione costante fra antico e nuovo, fra tradizione e innovazione, che risiede una delle chiavi interpretative dello stile di Henze, compositore la cui produzione così varia ed eclettica sfugge a qualsiasi rigida categorizzazione.

Il testo di Francesco Bacherini, incluso nel presente programma di sala, è stato realizzato grazie alla collaborazione con il Corso di Laurea magistrale in Musicologia della Sapienza Università di Roma.



HANS WERNER HENZE 100

**Focus dedicato a Hans Werner Henze
in occasione centenario della nascita**

Saggio introduttivo di

Gastón Fournier-Facio

**LA PRESA DI COSCIENZA.
LA DENUNCIA.**

L'UTOPIA DI UNA BLUMENFEST

[Leggi qui](#)



Introductory essay by

Gastón Fournier-Facio

**THE COMING TO AWARENESS.
THE DENUNCIATION.**

THE UTOPIA OF A BLUMENFEST

[Read here](#)



BIOGRAFIE

Giuseppe Ettore è primo contrabbasso dell'Orchestra e della Filarmonica della Scala, di cui fa parte dal 1987. Ha studiato al Liceo Musicale di Forlì con Leonello Godoli, perfezionandosi in seguito a Cremona (Accademia Stauffer) e Siena (Accademia Chigiana) sotto la guida di Franco Petracchi. Nel 1989 è stato premiato al Concorso "Bottesini" di Parma e nel 1991 ha vinto il Concorso Internazionale dell'ARD di Monaco. Tra le varie registrazioni, si segnala in particolare il CD Sextet che comprende sedici brani di sua composizione con influenze dal Jazz alla New age. In tale contesto ha suonato in quintetto con Bobby McFerrin e in trio con Stefano Bollani in un concerto con la Filarmonica della Scala e Riccardo Chailly. In ambito cameristico ha collaborato fra l'altro con il Sestetto dei Berliner Philharmoniker, il Quartetto Borodin, il Quartetto della Scala e il Trio di Parma.

In duo col pianista Pierluigi Di Tella, già compagno di studi ai tempi del Liceo Musicale di Forlì, da molti anni propone recital con programmi tratti dal grande repertorio per contrabbasso, ampliato con trascrizioni da opere per altri strumenti, e con particolare attenzione verso la musica contemporanea, con l'esecuzione di brani, fra gli altri, di Sciarrino, Berio, Stockhausen.

La conoscenza e l'amicizia con il grande contrabbassista Thomas Martin (primo contrabbasso storico della London Symphony Orchestra e raffinato solista) lo hanno portato ad approfondire con approccio filologico la tecnica strumentale e l'opera di Bottesini, di cui ha eseguito in pubblico la maggior parte delle composizioni, divenendo così ad oggi uno dei più richiesti interpreti di quest'autore.

Fra le varie Orchestre con cui si è esibito come solista, figurano la Filarmonica della Scala, l'Orchestra dell'Arena di Verona, l'Orchestra dei Bayerischen Rundfunks, e l'Orchestra OSPA di Porto Alegre.

È docente a Milano presso l'Accademia della Scala e la Scuola Musicale e tiene masterclasses in Italia e nel mondo.

Dal 2016 è docente presso i Corsi di perfezionamento dell'Accademia Chigiana di Siena.

Nel settembre 2017 è stato inoltre nominato "Visiting International Teacher" al Conservatorio di Birmingham. Suona su un contrabbasso di Custode Marcucci (Sant'Agata sul Santerno, 1891 ca).

Ettore Pagano – Vincitore a soli 22 anni del prestigioso Premio Abbiati 2025 come "miglior solista" assegnato dalla Critica Musicale italiana, e nello stesso anno dell'autorevole "Classeek Award" agli ICMA (International Classical Music Awards), Ettore Pagano ha iniziato lo studio del violoncello a nove anni a Roma.

Si è formato sotto la guida di Antonio Meneses e David Geringas all'Accademia Chigiana di Siena e Accademia W. Stauffer di Cremona, laureandosi al Conservatorio di S. Cecilia a Roma con il massimo dei voti, lode e menzione. Attualmente si perfeziona con Jens Peter Maintz all'UDEKA di Berlino.

Dal 2013 ad oggi gli è stato assegnato il primo premio assoluto in oltre 40 concorsi nazionali e internazionali. In particolare, nel 2017 ha ottenuto dalla New York International Artists Association una borsa di studio e un concerto premio alla prestigiosa Carnegie Hall; nel 2019 ha vinto il Primo premio al Concorso "Giovani musicisti" promosso dalla Filarmonica della Scala; nel corso del 2020 ha conseguito il Primo premio al Concorso "J. Brahms" di Poertschach; è stato il più giovane dei

finalisti del Concorso “Janigro” di Zagabria; ha vinto il “A. Kull Cello Competition” di Graz.

I più recenti riconoscimenti che arricchiscono il suo già cospicuo palmares di vittorie sono il XVIII Khachaturian International Competition (2022), l'Enescu International Competition (2024) e il Primo Premio al prestigioso Concorso “Queen Elisabeth” di Bruxelles (maggio 2026). Ettore Pagano collabora con importanti direttori d'orchestra come Vitali Alekseenok, Alessandro Bonato, Diego Ceretta, Frédéric Chaslin, Martijn Dendievel, Michele Gamba, Thomas Guggeis, Hartmut Haenchen, Pietari Inkinen, Alevtina Ioffe, Dmitri Jurowski, Michele Mariotti, Giuseppe Mengoli, Andrés Orozco-Estrada, George Pehlivanian, Donato Renzetti, Lee Reynolds, Hubert Soudant, Kazuki Yamada, Erina Yashima, Lorenzo Viotti.

È stato già invitato a suonare in recital su importanti ribalte internazionali sia in recital sia come solista con orchestre a Parigi, in Germania (Berlino, Amburgo, Monaco di Baviera, Stoccarda, Duesseldorf), Svizzera, Austria, Ungheria, Slovenia, Croazia, Romania, Albania, Polonia, Lituania, Finlandia, Armenia, Egitto, Kuwait, Oman, Stati Uniti d'America.

Significativi sono il debutto a marzo 2025 nella stagione dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia (con video Rai5) al Parco della Musica di Roma, e gli inviti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI come solista in quattro occasioni: due volte all'Auditorium Toscanini di Torino con diretta Radio3 e video Raicultura; in trasferta alla Royal Opera House di Muscat (Oman), e al Concerto della Festa della Repubblica al Quirinale con diretta TV Raiuno alla presenza del Capo dello Stato.

Sempre nel 2025 sono il premio “Una vita nella Musica - Giovani” del Teatro La Fenice di Venezia (con “A Life in

Music" assegnato a Rudolf Buchbinder) e gli inviti alla serie di concerti "Stars & Rising Stars" a Monaco di Baviera e "Stars von Morgen" alla Brucknerhaus di Linz. Il Capo dello Stato lo ha insignito del titolo di "Cavaliere della Repubblica" per meriti artistici.

Ettore Pagano suona un violoncello dei fratelli Giovanni e Ignazio Ongaro (Venezia - c.a. 1777), affidatogli grazie all'iniziativa culturale e filantropica "Adopt a Musician", ideata e finanziata da MusicMasterpieces SA - Lugano.

Pierluigi Di Tella, dopo aver conseguito il diploma presso il Conservatorio "G.B. Martini" di Bologna, ha seguito corsi di perfezionamento in Italia e all'estero con musicisti di fama internazionale. Determinanti per la sua formazione artistica sono stati gli studi con Sergio Fiorentino e, per l'alto perfezionamento della tecnica, Gilbert Cook alla "Ecole Supérieure de Piano" in Svizzera. Concertista, didatta e direttore artistico dell'Istituto Musicale "A. Masini" di Forlì, svolge la sua attività come solista, dedicandosi con particolare passione anche alla musica da camera. In ambito cameristico ha collaborato con musicisti quali il Quartetto di Cremona, Gli Strumentisti del Teatro Alla Scala, il Nuovo Quartetto Malatestiano, La Camerata del Titano, con Paolo Carlini, Guido Corti, Mario Marzi e Alessandro Serra. Dal 2016 è maestro collaboratore al pianoforte al corso estivo di alto perfezionamento musicale tenuto da Giuseppe Ettore, primo contrabbasso del Teatro Alla Scala di Milano, presso l'Accademia Chigiana. Numerose le collaborazioni in qualità di pianista e maestro collaboratore ai corsi tenuti dal flautista Julius Baker, l'oboista Diego Dini Ciacci e il fagottista Paolo Carlini. Attualmente è docente di Pratica e lettura pianistica presso il Conservatorio "F. Morlacchi" di Perugia.

PROSSIMI CONCERTI

GIOVEDÌ 6

FACTOR ORE 19.30, PALAZZO CHIGI SARACINI

Concerto del Corso di Oboe

CHRISTIAN SCHMITT docente

ALESSANDRA GENTILE pianoforte

CHIGIANA ORE 19.30, FÈLSINA, CASTELNUOVO BERARDENGA

I giovani talenti chigiani nelle terre del Chianti Classico

CHIANTI *Concerto di Viola e Pianoforte*

CLASSICO

EXPERIENCE

OPERA ORE 21.15, CINEMA ALESSANDRO VII

E TEATRO *Film Inside El Cimarrón. In fuga per la libertà*

MUSICALE di Francesco Leprino, Produzione Al Gran Sole

Basato sull'opera di Hans Werner Henze *El Cimarrón*

alla presenza dell'autore

VENERDÌ 7

FACTOR ORE 19.30, PALAZZO CHIGI SARACINI

Concerto del Corso di Flauto

PATRICK GALLOIS docente

LUIGI PECCHIA pianoforte

LEGENDS ORE 21.15, SALA DEGLI SPECCHI, ACCADEMIA DEI ROZZI

CHRISTIAN SCHMITT / ALESSANDRA GENTILE

Paul Hindemith, Hans Werner Henze,

Dirk-Michael Kirsch, Antonio Anichini, Ruth Zechlin

APPUNTAMENTO ORE 21.15, CHIESA DI S. AGOSTINO, MONTICIANO

MUSICALE *Allievi del corso di Violoncello*

JEAN-GUIHEN QUEYRAS docente

MONICA CATTAROSSÌ pianoforte

SABATO 8

CHIGIANA ORE 19, CASTELLO LA LECCIA, CASTELLINA IN CHIANTI

CHIANTI *CHIGIANA CHIANTI CLASSICO EXPERIENCE*

CLASSICO *I giovani talenti chigiani nelle terre del Chianti Classico*

EXPERIENCE *Concerto di Chitarra*

FACTOR ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI

Concerto del corso Violoncello

JEAN-GUIHEN QUEYRAS docente

MONICA CATTAROSSÌ pianoforte

DOMENICA 9

OFF ORE 21.15, GIARDINO NILDE IOTTI, SAN QUIRICO D'ORCIA

THE WALL *The Isle of Manhattan*

DAVID KRAKAUER / KATHLEEN TAGG

David Krakauer, George Gershwin, Steve Reich, John Zorn

APPUNTAMENTO ORE 21.15, CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA LUIGI PECCI,

MUSICALE **PRATO**

Allievi del Corso di Contrabbasso

GIUSEPPE ETTORRE docente

PIERLUIGI DI TELLA pianoforte



INVESTIRE NEL TALENTO



Il programma "In Vertice" dell' Accademia Chigiana è il nostro modo per ringraziare e premiare coloro che contribuiscono in modo concreto e continuativo al nostro lavoro, alla crescita di nuovi talenti e alla diffusione della musica come linguaggio universale, di insostituibile valore educativo, formativo e ricreativo.

Diventare parte di "In Vertice" significa essere di casa in una delle istituzioni musicali più prestigiose e innovative del mondo, per condividerne il percorso di crescita e celebrarne i risultati. Ogni donatore stabilisce un rapporto privilegiato con questa Istituzione unica al mondo, partecipa al suo patrimonio, e contribuisce ad estendere e potenziare la sua azione per raggiungere nuovi, ambiziosi obiettivi.



Programma "In Vertice"
invertice@chigiana.org
Linea dedicata +39 0577 220927

★ **DIVENTA SUBITO UN AMICO DELLA CHIGIANA** ★

SCOPRI COME SOSTENERCI <https://www.chigiana.org/sostieni>

DONA ORA <https://donorbox.org/programma-festival-of-friends>

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA
STAFF

Assistente del Direttore Amministrativo
LUIGI SANI

Assistente del Direttore Artistico
GIOVANNI VAI

Collaboratore del Direttore artistico e responsabile progetti culturali
STEFANO JACOVIELLO

Segreteria Artistica
BARBARA VALDAMBRINI
LARA PETRINI

Segreteria Allievi
MIRIAM PIZZI
BARBARA TICCI

Biblioteca e Archivio
CESARE MANCINI
ANNA NOCENTINI

Referente della collezione Chigi Saracini
LAURA BONELLI

Dean del Chigiana Global Academy
ANTONIO ARTESE

Web design e comunicazione
KATIA SPITALERI

Grafica e social media
LAURA TASSI

Ufficio Stampa
NICOLETTA TASSAN SOLET
PAOLO ANDREATTA

Assistente Comunicazione e media
MARTA SABATINI

Segreteria Amministrativa
MARIA ROSARIA COPPOLA
MONICA FALCIANI

Ufficio Contabilità e Finanza
ELINA PIERULIVO
ELISABETTA GERMONDARI
GIULIETTA CIANI
MARIA TERESA PORTO PUCCINI

Portineria e servizio d'ordine
LUCA CECCARELLI
GIANLUCA SARRI

Biglietteria e visite guidate
MARTINA DEI

CHIGIANA INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY

Direttore tecnico
MARCO MESSERI

Assistente di produzione
CATERINA RUZZANTE

Coordinamento e redazione programmi di sala
SUSANNA PASTICCI in collaborazione con il Corso di Laurea Magistrale in Musicologia della Sapienza
Università di Roma

Assistente tecnico audio
MATTIA CELLA

Coordinatore Chigiana Chianti Classico Experience
LUCA DI GIULIO

grandi sostenitori



con il supporto di



con il contributo di



con il patrocinio di



in collaborazione con



e con



media partner



Si ringraziano i sostenitori del Programma "In Vertice" in particolare

ChiantiBanca, Assoservizi - Confindustria Toscana Sud, Terrecablate Reti e Servizi, Centro Studi Pluriversum, Consorzio Vino Chianti Classico, Bar Il Pajo, Citis Arcobaleno s.r.l.

WWW.CHIGIANA.ORG

